

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

### ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.  
 Udine a domicilio e nel Regno.  
 Anno ..... L. 10  
 Semestre ..... L. 5  
 Trimestre ..... L. 3  
 Per gli uffici dell'Unione Post. Anno 25  
 Semestre ..... L. 12  
 Trimestre ..... L. 6  
 — Pagamenti anticipati —  
 Un numero separato centesimi 5.

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni ringraziamenti, ogni linea 0,0125 (per la prima settimana) e 0,0100 (per la seconda settimana) per la prima settimana di comparsa.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE  
 Via Prefettura, 6

## Il prossimo Congresso irredentista

Il Congresso nazionale irredentista che si terrà nella città nostra il 27 corr. riuscirà indubbiamente in modo splendido, se da superarsi le previsioni della stessa Associazione « Patria », iniziativa e da edulcoramento testificatore come forte sia il sentimento che ci stringe ad fratelli che si accingono ad attendere la redazione.

A questa ricorrenza contribuiranno in debbita maniera le reagenti manifestazioni austriache contro i partecipanti alle patriottiche manifestazioni della città nostra, manifestazioni che saranno vera provocazione e che susciteranno senza indagine, ed un senso di reazione che si esplicherà appunto con l'adesione o partecipazione al prossimo Congresso, senza distinzione di partito e di condizione sociale, e, approntata notabilità politica, letteraria ed artistica d'ogni parte d'Italia.

Largamente rappresentato sarà anche il sesso gentile, non secondo a quello forte nel culto delle più sane idealità.

La presidenza onoraria di questa solenne manifestazione venne accettata dal nostro Sindaco.

Ecco pertanto il programma dei lavori di questo Congresso Nazionale:

1. Alle ore 9 del 27 settembre 1903 inaugurazione del Congresso nella palestra gentilmente concessa dalla Società ginepatica di Udine (di fronte all'ufficio postale);
  2. Costituzione dell'ufficio di Presidenze del Congresso;
  3. Comunicazioni diverse (adesioni, ecc.);
  4. Relazione sommaria del Comitato promotore delle Regioni per le quali venne convocato il Congresso;
  5. Nell'Università italiana a Trieste e sulle condizioni degli Italiani nella Venezia Giulia;
  6. Sull'insegnamento della geografia d'Italia e rapporto specialmente alla Venezia Giulia;
  7. Sull'equiparazione ai cittadini del regno degli Italiani in terre geograficamente italiane, per quanto concerne l'ammissione a concorsi, impieghi, ecc. e per la stipulazione degli atti di matrimonio;
  8. Indirizzo dell'azione nazionale in riguardo alle provincie irredente;
  9. Sull'azione politica dell'Italia nell'Adriatico, in relazione alla penisola balcanica, in riguardo agli interessi italiani;
  10. Sull'organizzazione del Comitato e delle Società nazionali, e sui mezzi di propaganda in pro di Trieste e di Trento;
  11. Altri temi che fossero eventualmente ammessi dall'Ufficio di Presidenza;
  12. Designazione degli organi esecutivi ai quali resta affidata l'attuazione dei deliberati del Congresso e chiusura del Congresso.
- Col giorno 25 corrente il Comitato promotore trasferirà la propria sede presso la Società dei reduci dalle patrie battaglie.

## Agitazione per la riduzione dei dazi sui generi coloniali

La Società dei droghieri di Genova ha deliberato di appoggiare l'istanza della Società Sforzesca di Milano e del Comitato di Napoli, diretta ad ottenere la riduzione dei dazi doganali sullo zucchero e petrolio, trattandosi di generi di grande consumo e assolutamente necessari alle classi bisognose.

## Infami manovre di preti TURCHI

Si ha da Costantinopoli che la popolazione musulmana è eccitata per le notizie che giungono da Medina, la « città sacra ».

Il coid al coid diffonde le leggende che il profeta Maometto sia risorto dal suo sepolcro ed abbia gridato: Allah, salva il popolo turco!

Gli eunuchi a guardia del sepolcro sarebbero caduti a terra morti dallo spavento.

Questa notizia desta all'Yildiz Kiosk (Palazzo del Sultano) molta impressione, non, naturalmente, perché vi si creda, ma perché si ritiene che sia un tentativo dei preti per imporre al sultano una politica ostile ai cristiani.

## Calidoscopio

**L'onomastico** — Domani, 16 settembre, S. Cornelio.

**Efemeride storica**  
 15 settembre 1219. — Federico signore di Caporinaco, Tarcento ed Invillina ed altri feudatari stringono alleanza colla città di Treviso, coll'intervento di Ezzelino de Romano, a duca del patriarcato di Aquileia (opuscolo dei conti Caporinaco).

## Interessi e cronache provinciali

**Gemona, 13 (rit)** — Pro Gemona. — In seguito ad invito della operosa gioventù gemonese, promotrice di simpatia e noble iniziativa, que, all'oggi nella sala sociale, gentilmente concessa, è accorsa un'alesta schiera di cittadini. Il perchè di questo convegno, perfettamente chiarito dai promotori, dice che le due parole « Pro Gemona », nella loro lapidaria, danno un sesto della buona idea. Per di più, riportò parole di ciò che attualmente si è detto:

« O che la calma e la serenità di nuovo regno sopra di noi, ci sembra giunto il momento opportuno per formare una società la quale accoglia tutti i cittadini, senza distinzione di sorta, affinché col senno e con l'opera, tutti noi cooperino al risorgimento di Gemona: La Società che noi ci proponiamo avrà lo scopo di promuovere opere utili al Paese, secondare quelle iniziative che senza il consenso della maggioranza dei cittadini non riuscirebbero, spingere chi di dovere ad ottenere quello che al nostro paese compete, indire concorsi, conferenze, festeggiamenti, proteggere ed aiutare le istituzioni locali, fare insomma tutto quello che potesse ricondurre a vantaggio ed onore di Gemona ».

E della vastità di tale programma, concludendo l'oratore: « non dobbiamo spaventarci se tutti col cuore aperto, senza risentimenti e soprattutto senza timori, attingendo forza all'amore della patria terra, contribuiscono generosamente con l'opera e con l'intelletto per l'interesse comune ».

Questo per quanto riguarda la parte morale.

Accennato poi anche a quella che diamo finanziaria ed augurato infine per bene di tutti che la proposta abbia a sortire esito felice, si è chiuso col grido: « Evviva Gemona ».

Invitati gli intervenuti ad una (nomina di una commissione incaricata di compilare uno statuto da presentarsi poi alla discussione in altra adunanza, l'oratore sig. B. Bisetti, chiusa la parola, espremi i suoi riflettenti sincoramente l'animo suo, e, plaudendo all'iniziativa, ha esortati gli stessi promotori ad assumersene l'onore.

Così anche il r. Ispettore scolastico, prof. L. Benedetti.

Grati di tanta stima i distinti giovani, ringraziando, hanno accettato, nella certezza di largo generoso aiuto da parte dei vecchi, di quelli cioè che col consiglio e con l'autorità possono efficacemente cooperare al bene, al risorgimento della nostra Gemona.

Tutti, indistintamente, addiverò plaudendo l'idea dei bravi giovani mossi a nobili intenti, al ben fare e ad il sicuro loro bene di ora e che nelle difficoltà, nella costanza e serietà di tali sentimenti e d'idea, abbiano in avvenire la desiderata e ben meritata soddisfazione, anche nel proprio paese, in cui la natura degli abitanti è, in generale, per condizioni di cose, quella di chi nasce e vive in ameno e ridente soggiorno.

## Sutrio, 14 — I cadaveri in chiesa

(E S) — Il Consiglio Comunale di Sutrio, con sua seduta del 21 settembre 1902, legalmente approv. dalla R. Prefettura, disponeva che — per ragioni d'igiene — i cadaveri non dovessero più tenersi in chiesa nel tempo della messa funebre.

Non sappiamo la ragione, ma il certo è che tale disposizione, — ispirata al più alto senso moderno — urtò malevolmente i nervi del nostro parroco, il quale, però, dovette cedere, malgrado le proteste, in omaggio alle leggi.

Ma siccome il tempo maturo le neppure, così questo maturo anche la delibera del nostro patrio Consiglio, giacché in quest'oggi si in occasione di due funerali, il parroco tenne ugualmente i cadaveri esposti durante la messa sollevando le proteste generali, non escluse quelle di alcuni consiglieri, che bellamente si videro corbellata la propria deliberata.

Esposto il fatto e la susseguente violazione di diritto, noi domandiamo e gridiamo alto: E' vero che l'autorità comunale vietò al clero l'esposizione delle salme in chiesa; durante la celebrazione della messa? E se ciò risulta dagli Atti, come va che il r. parroco fa il neci, bellamente infochiandocene del Prefetto, della autorità Comunale e Regolamento Sanitario?

Noi fidiamo nell'energia e nello zelo della nostra Giunta, perchè simili azioni non si ripetano più, osservando che nei Comuni nuovi, c'è una bella, stretta appuntamento per l'esposizione della materia; e che la chiesa, più che

luogo di devozione e preghiera, non deve essere un grande veicolo di malattia infettiva; le quali, più che pagate con sistemi medicevali, van circoscritte e limitate nel miglior modo possibile!

## Milano, 14 — Nozze

In Milano seguirono le nozze della gentile e colta signorina Luigia Biasutti col altipatico giovane sig. Carlo Malfatti di Gorizia.

Padrino fu il sig. Giuseppe Canera direttore del settimanale « Leprosi » di Gorizia. Il fratello Aristide Canera offrì agli Sposi la penna d'oro con cui venne firmato l'atto di matrimonio.

Vi fu poi un sontuoso banchetto di circa quaranta coperti. Allo spuntino brindarono felicemente il sig. Guglielmo Canera e alcuni amici dello sposo, tutti applauditissimi.

Nato il brindisi della poetessa signorina Maria Biasutti, sorella della sposa, e quello della signora Eleonora Canera che destarono il più schietto entusiasmo.

Oggi col « Diretto » delle 11.25 in partenza da Udine, gli sposi iniziarono il loro viaggio di nozze che durerà oltre un mese.

Auguri di buon viaggio e felice ritorno.

## Martignacco, 13 (rit) — Crisi municipale

(Tiv) — Venerdì u. e. la Giunta municipale presentò le sue dimissioni. Stante l'importanza e l'incredibilità della cosa qui in paese e fuori non si fa che parlarne.

Se ne dicono di tutti i toni; la maggior parte però sono pienamente d'accordo nel dare la colpa della presente crisi ai signori del Municipio che, volendo tirare troppo la corda, la fecero andare a pezzi.

La Giunta chiese al Consiglio un voto di fiducia sul suo conto morale; pare non fosse il momento proprio per domandarlo e ebbe quel terribile colpo che mise addirittura lo scompiglio nel Municipio martignacco.

A memoria d'uomo non si ricorda un caso simile, sotto l'incolabile sindaco di mons. Desanti. Pare impossibile che anche a Martignacco sia entrato il germe del socialismo e del libero pensiero!

Ma non c'è motivo d'impaurirsi: un buon triduo e s'accorderà ogni cosa — Per lunedì è di nuovo convocato il Consiglio. Vi toro informati.

## Spilimburgo, 13 (rit) — Cose della « Filarmonica »

— Giovedì scorso l'ing. De Rosa Giulio si è dimesso da Presidente di questa benemerita Società di cui egli fu principale fondatore ed indefesso sostenitore.

Purtroppo la realtà non corrisponde sempre alle buone intenzioni, e c'è che fu già partecipato ai suoi alcuni mesi fa, torna oggi vieppiù a dar pensiero cioè: lo sbianco. La cittadina non è da quanto potrebbe dare; il Comune meno che meno; se dalla prima non si può ottenere di più, il secondo non deve permettere, qualunque sia l'onore di chi siede all'amministrazione, che una istituzione, che fino ad oggi fece miracoli, che è fra le più apprezzate di Friuli, che ha così nobile funzione, debba morire e ripiegare la propria bandiera per la mancanza al suo bilancio attivo di poche centinaia di lire.

Più che ragionato si presentano quindi le dimissioni del Presidente, anche per non legarsi che la Società si immerga in uno sbilancio sempre maggiore.

Quanti ritengono che l'istituzione in parola sia di lustro e decoro a un paese civile, e sanno apprezzare i nobili scopi di essa, non mancheranno d'affermare la necessità che nel bilancio preventivo del Comune, in prosima formazione venga stanziata quella maggior somma ritenuta a costi fatti indispensabile alla vita della Società Filarmonica.

Vorrà il Comune addossarsi la responsabilità di aver dato il colpo di grazia alla Società Filarmonica? Staremo a vedere! Osserviamo soltanto una cosa già stata ripetuta, e cioè che tutti gli altri Comuni danno per la banda somme molte maggiori di quanto dà il nostro. E' questione anche di amor proprio e Spilimburgo ci deve tenere a non dimostrarsi il primo degli ultimi.

## Latisana, 13 (rit) — Per l'assatezza

— Nel redigere la corrispondenza di ieri l'altro sul Consiglio comunale, dissi che la Giunta propose ad ottenere dal Consiglio, nella seduta di venerdì il ristabilimento della condotta ostetrica per le frazioni inferiori, espresse due mesi prima. Più esattamente la condotta ostetrica fu soppressa nel marzo di quest'anno; due mesi dopo una levatrice si stabilisce, libera esercitante, in una delle frazioni inferiori, si presenta al Municipio e, riguardo al posto soppresso, ottiene promessa e lusinghe; venerdì passato, cioè sei mesi dopo la soppressione, la Giunta propone e il Consiglio approva la rievazione dal posto.

Non c'è bisogno di dire come tale schiarimento non muti le nostre già esposte osservazioni.

14 settembre. — Cronaca rissa. — Stamane il stampatico giovane, sig. Zaccaria Zuzzi, figlio del sig. Francesco, ricco possidente di San Michele, impalmò la leggiadra signorina Iola Zuzzi, figlia del dott. Leonardo, notaio di qui; padrini i signori Carlo Cavazzano e Francesco Pittori. Parecchi e splendidi i regali che parenti ed amici offrirono alla sposa. Il corteo mosse alle 10 dalla casa della sposa, condotto da sei eleganti carrozze, e si avviò al Municipio, indi alla Chiesa. Numerosa su tutto il percorso la folla, e festeggiati gli sposi, i quali partirono oggi stesso per Venezia e ai quali non mancheranno di mandare i più affettuosi auguri di vita felice, come pure inviamo le più vive congratulazioni alle distinte famiglie loro.

La piena del fiume. — Le piogge abbondanti di questi giorni hanno innalzato il livello del Tagliamento qualche metro al di sopra del livello ordinario. Oggi alle ore 15, secondo i calcoli fatti, le acque avrebbero toccato l'altezza massima prevista, vale a dire i sotto metri. Ora però ritorna a piovere, e potrebbe darsi che il fiume crescesse ancora; speriamo tuttavia che ciò non abbia a recare danno di sorta. La povera gente, appostata sulla riva, raccoglie in gran copia i legami trascinati dalla corrente.

## Visita — Ospite dei conti d'Attnis

oggi trovati fra noi l'on. Pascolato rappresentante al Parlamento il collegio Spilimburgo-Maniago.

## Mortegliano, 14 — Esami nell'Asilo infantile

(Cleb) — Ieri alla presenza di cinquecento persone nel cortile di odesto Asilo infantile venne dato dagli scolari che lo frequentano un piccolo esame.

I risultati superarono ogni aspettativa. Parlarono applauditi, il presidente sig. A. Branchi, il quale, ricordando i compunti cav. G. Battista Tomada e M. Pagura, i forti benefattori di questa istituzione fece risalire la grande utilità di essa; indi il rev. Parroco Piacentini.

Per gentile iniziativa della signora del paese; tutte presenti, alla fine dell'esame vennero distribuiti ai bambini dolci a profusione. Va segnalata alla pubblica estimazione la brava sig. Di-retrici che in 4 soli mesi seppe fare dei miracoli d'insegnamento.

## 14 settembre. — Cronaca rissa

Stamane il stampatico giovane, sig. Zaccaria Zuzzi, figlio del sig. Francesco, ricco possidente di San Michele, impalmò la leggiadra signorina Iola Zuzzi, figlia del dott. Leonardo, notaio di qui; padrini i signori Carlo Cavazzano e Francesco Pittori. Parecchi e splendidi i regali che parenti ed amici offrirono alla sposa. Il corteo mosse alle 10 dalla casa della sposa, condotto da sei eleganti carrozze, e si avviò al Municipio, indi alla Chiesa. Numerosa su tutto il percorso la folla, e festeggiati gli sposi, i quali partirono oggi stesso per Venezia e ai quali non mancheranno di mandare i più affettuosi auguri di vita felice, come pure inviamo le più vive congratulazioni alle distinte famiglie loro.

## La piena del fiume

Le piogge abbondanti di questi giorni hanno innalzato il livello del Tagliamento qualche metro al di sopra del livello ordinario. Oggi alle ore 15, secondo i calcoli fatti, le acque avrebbero toccato l'altezza massima prevista, vale a dire i sotto metri. Ora però ritorna a piovere, e potrebbe darsi che il fiume crescesse ancora; speriamo tuttavia che ciò non abbia a recare danno di sorta. La povera gente, appostata sulla riva, raccoglie in gran copia i legami trascinati dalla corrente.

## S. Daniele, 14 (G. B.) — Il tempo di ieri

— Ieri, giornata di tempo incerto, con alternative di piogge e sole, si sostennero tre violenti uragani. Uno alle quattro pom., uno alle sette, ed uno alla mezzanotte. Il vento, violentissimo, infranse vetri, danneggiò tetti e divise parecchie piante anche secolari.

Nelle limitrofe campagne i danni non sono rilevanti, e non temansi disgrazie. Grande lo scompiglio suscitato dalle improvvise bufere. Il paese rimase per circa un'ora al buio.

Il tempo si è oggi rimesso.

## Ancora la bufera di ieri

— Il secondo uragano scoppiato alle ore otto pom., circa, produsse un danno enorme nel palazzo del barone Toran. L'impetuoso vento fece crollare un muro che rovinò un'intera stanza ammobigliata.

## Buie, 13 — Nomina di insegnanti

— Questa mattina il Comune nominò a nuovi insegnanti i signori Barnaba Pio, Ida Rigato e Bonacchio Maria.

Auguri ai nuovi insegnanti! Possano essi continuare l'opera educativa che il Municipio da due anni ha iniziato.

## Flori d'arancio

— Ieri nella frazione di Avilla la gentil signorina Maria Barnaba giurò fede di sposa al sig. Lorentz Giuseppe di costi.

Auguri di felicità agli sposi, e congratulazioni alle famiglie.

In via di guarigione. — Quel tal Pignoni Amadio, ferito dal fratello il giorno 8 migliore rapidamente, anzi si spera che fra pochi giorni sarà completamente ristabilito.

## Cividale, 14 — Ordini e contordini

— A proposito del manifesto desiderio che la Compagnia Alpina si fermasse tra noi, per non rendere ipotesica ed irrisoria la destinazione della medesima a Cividale, quale sede estiva, ieri mattina, alle 9, perveniva al Comandante la Compagnia ordine telefonico di partire il giorno appresso con tutti i dipendenti, per Conegliano. Ma alle 4 pom. un controordine annullava il primo e stabiliva invece la permanenza della Compagnia a tutto ottobre p. v. Meno male. Pare e disfare a tutto lavorare.

## Maniago, 14 — Uragano

— Verso le 19 di sera un uragano temporale si scatenò per mezz'ora sul paese atterrando qualche albero, tegole e portando non poco sgomento fra la popolazione che non si attendeva un simile imprevisto maltempo.

Si deplorò purtroppo qualche danno alle campagne.

Anche i fari e le lampadine elettriche in questo frangente arrivarono quasi a spegnersi minacciando di lasciare al buio il paese, ma ripresero poi subito a nuovamente brillare e va segnata qui una lode al bravo elettricista sig. Giovanni Frascari e ai suoi aiutanti per l'efficace vigilanza adoperata.

## Fiore d'arancio

Leggiamo nell'amico Adige di ieri, lunedì:

« Questa mattina a Caprino l'avv. Silvio Casperle, figlio dell'amico nostro comm. Augusto, giura fede di sposa alla gentilissima contessina Rina Labia ».

Alle nozze auspiciose presiedono l'amore, l'ingegno e l'arte: miglior ventura non potrebbe trarsi da così geniale unione.

Padrino della sposa è il marchese Luigi Carloti, dello sposo il poeta Berto Barcarani.

Agli sposi, alle famiglie Labia e Casperle, che celebrano magnificamente tradizioni nobilissime, gli auguri e le felicitazioni più fervide, più vive, più affettuose dell'Adige ».

La sposa, collatissima ed avvenente signorina, è sorella alla artista forte e gentile — contessina Faustina — che offuscava ed entusiasma attualmente il pubblico al teatro Sociale di Udine; lo sposo — figlio all'uomo geniale che Verona, auspicò la democrazia, ricorda indimenticabile e insuperabile Sindaco — giovine di fortissimo ingegno, è fra i carissimi nostri amici.

Così, con vivo sentimento, associamo il nostro all'augurio dell'Adige.

## Floccola posta

G. C. Latisana: sta bene. — G. P. Venzone: ??? — Errata lunatum est, Trivignano: grazie; o adesso va bene? — F. M. Spilimburgo: passiamo il rimprovero al compilatore, che si era assunto di spiegare l'opportunità del rinvio.

## UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 3 alle 10 ant. e dalle 18 alle 18.)

## Congresso Nazionale dell'Emigrazione

Illo Elenco degli aderenti al Congresso Nazionale dell'Emigrazione Temporanea (Udine 22-23 settembre 1903):

Sindaco di Forcia, prof. Piero Bonini Udine, Deputazione Provinciale Reggio Emilia, on. Palatini Michele Pieve di Cadore, prof. Giuseppe Rovere Udine, avv. Fabio Colotti Udine, prof. Libero Francescotti Udine, Federico Gambetta capo divisione Ministero marina Roma, Sindaco di Aviano, on. Gustavo Fracchi E. Vito al Tagl., prof. Giuseppe Marcotti Firenze, Sindaco di Proconia, Sindaco di Trani, Deputazione Provinciale Pesaro, Deputazione Provinciale Genova, Deputazione Provinciale Caserta, Sindaco di Codroipo, Direttore dell'Ufficio del Lavoro Roma, Sindaco di Tolmezzo, Camera del Lavoro Padova, Società Operaia S. Vito al Tagl., avv. Broadbent Giuseppe per il Segretariato dal Popolo Udine, dott. Ugo Zanelli Codroipo, avv. Fabio Luzzatto Milano, Salzano Achille Napoli, Camera di Commercio Ravenna, Deputazione Provinciale Padova, Sindaco di Borsari (Treviso), Sindaco di Latisana, prof. R. M. Vulcano Napoli, Società Operaia S. Daniele.

## La Commissione Provinciale d'appello per le imposte dirette di ricchezza mobile e dei due fabbricati

della Rovere avv. cav. G. B. Presidente — Cavallari cav. Eugenio, Vice Presidente — Lizzana avv. Pietro, Bardusco cav. Luigi, Paglieri cav. Giacomo, membri effettivi — Rossi prof. Giuseppe, Perosa rag. Ermonegildo, Piave avv. cav. Arnaldo, Luzzatto avv. Ugo, membri supplenti — Casperio ing. Gaspare, Caudanzi ing. cav. Vincenzo, effettivi aggiunti per i fabbricati — Comensini ing. prof. Francesco, de Toni ing. Lorenzo, supplenti aggiunti per i fabbricati.

## V. in 4° pag. la Rubrica utile per i forestieri.

# Attraverso l'Esposizione

## Rassegna delle Mostre

Richiamiamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne complete, ordinate, non parziali, non saltuarie — che man mano al vano svolgendo nel FRIULI.

## I lavori femminili

(Di questa rassegna ha assunto gentilmente l'incarico egregia e competente penna femminile).

La gentile lettrice — che ci proptiamo di guidare attraverso il regno dell'arte femminile — abbia la bontà di entrare con noi da Piazza Garibaldi, e dato un saluto al mite Eros che ne guarda pensoso, e al giovanotto che spirava indomabile e sarto amor di patria, salga al Palazzo degli Studi, dove si svolge nobile e bella la gara della femminile attività.

Non spaventiamoci alla mastodontica scritta: «Esposizione agraria» che il Comitato troppo generoso ha voluto allargare a questa Sezione.

Sotto il velame degli versi strani si comprende una quantità di cose belle le quali, a dire il vero, coll'agricoltura ci hanno poco da vedere: lavori femminili, istruzioni, cooperazione, ecc.

Montiamo le scale, fiancheggiata da bei lavori in vimini e entriamo senz'altro nel Salone principe dove, sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Elena e S. M. la Regina Madre, sono raccolti i lavori che le gentili e valorose donne di tutta Italia hanno mandato all'Esposizione di Udine.

Che bellezza! che maestria! L'occhio non si sazia di ammirare tanto meraviglioso dell'arte e il cuore palpita di commozione e di orgoglio al pensiero che queste quiete produzioni muliebri, abbelliscono la casa, regno della donna, e portano un contributo nella difficile lotta per l'esistenza. E' la piccola mano che dà vita a un lembo di stoffa, a un panno, a un utilissimo filo, inchiodiamo dinanzi a questo artefice muto ma eloquente, perché artistico, vivo, incantatore!

Vagamente adorna di fiori, spicca la vetrina dei lavori montepugili, che la prima Dama d'Italia, S. M. la Regina Elena, ha cortesemente favorito dalla sua raccolta privata.

Sono tappeti, quadrette, stole, sciarpe, di disegni primitivi, eseguiti con puri facilissimi ma di buon gusto: a noi, troppo raffinati, non varrebbe neppure in mente di ottenere così caratteristici e gustosi effetti colla massima semplicità di mezzi. Facilmente potremo riprodurli... ora che li abbiamo veduti. E' l'eterna storia dell'uovo di Colombo!

Osserviamo alcuni graziosi grembiolini che arrigano al tipo turco; tutte le scolariote se ne ricamano una prima di lasciare la scuola.

Immaginate le bruna testoline chine sul lavoro... Sono donne utili e forti che nel grande gomitolo, nelle chime corvige, nella tranquilla e soave attività casalinga ricordano la nostra virtuosa e bella Regina.

Ammiriamo un tappeto in seta verde con magnifico centro; non è che cattedrale, ma ottiene lo splendido effetto del mosaico — La tovaglia in seta rossa, ricamata a cerchi concentrici è forse la più antica e interessante della raccolta.

E' il disegno primitivo ricavato dalla natura: il sassi gettato nell'acqua, base di tutte le teorie del suono e delle moderne applicazioni dell'elettricità. Ecco uno scialle con 8 zari salici

piangenti in giallo e oro; mazzo nascosto, un grembiolino con tralci e stivole ricamate, imitazione de nostro punto in croce; in basso, uno strano tappeto in tela bigia lavorato a tinte morte; un tappeto in seta bianca con stencati ragnocchi; più su, altro tappeto a fiori rossi marcati con largo bordo floreale; una tovaglia in seta verde a grandi fiorami in oro eseguiti a punto che si direbbe papp del nostro arazzo; altro tappeto in seta rossa ricamato in seta e vari colori con rotondi indovinati; da una stella azzurra partono simmetricamente otto bordalici biancastri di effetto bellissimo.

Una sciarpa verde a soavi tinte sbiadite, starei per dire autunnali, vuol riprodurre tralci e foglie di vite; non pare mania inesperta che ne ha alterato la forma!

Ammiriamo pure, una sciarpa di tela bigia lavorata a colori delicati e disegni, al solito, ingenui e bizzarri. Una quadretta con larga croce greca su fondo rosso, fa pensare a una stola...

Una sciarpa rigata, con una greca abbellita di strane campanule a colori vivaci.

In tutti questi lavori si riscontra la stupida ingenuità dei popoli primitivi.

La nostra graziosa Sovrana raccoglie e conserva con intelletto d'amore queste manifestazioni dell'Arte femminile bambula, perché la ricordano i primi anni della sua giovinezza serena, quando, soave colomba, apparve tra i falchi della rupe come raggio di gentile poesia.

«Andiam che la via lunga ne sopigne!»

Dall'arte primitiva passiamo alla perfezione, che riproduce con inarrivabile maestria i migliori modelli antichi e moderni, ma specialmente gli aurei disegni del Rinascimento.

Vi parlate della vetrina Brazza, che espone i lavori prodotti dalla Senote Merletti fondata in Friuli da quell'intraprendente ammirabile genitricola che la cont. Cora di Brazza.

Chi non la conosce? Nel settembre 1901 questa intelligente e coltissima Dama, che ai frivoli passatempi preferisce le forti soddisfazioni del lavoro, ebbe la felice idea d'istituire nei mercati ad tombolo alcune contadine che destarono entusiasmo dell'Esposizione agricola di Brazza. Alle prime si unirono ben presto altre allieve, e così sorsero man mano la Scuola di S. Margherita, Fagagna, Martignacco, S. Daniele, S. Vito, Udine, e C. v. dale.

Ora l'istituzione è fiorentissima e questa mostra viene a smembrare i pronostici pessimisti di coloro che non sbagliano mai, perché non fanno nulla.

Onore alla contessa di Brazza che ha procurato alle nostre contadine facile e di lieve guadagno quando i campi non richiedono l'opera loro!

Un vaporoso magnifico collier tempestato di pagliuzze d'argento, che sembrano gocce di rugiada, venne acquistato dalla Granduchessa di Sassonia-Weimar. La tovaglia venduta alla Regina Madre è riproduzione di merletto antico favorito dalla medesima; non ci sembra una paziente meravigliosa opera d'ago?

Altra tovaglia ha stupendi quadri intagliati e merletto a punta che incontrano sempre più il gusto raffinato del pubblico. La tovaglia d'altare destinata al cardinale Gibbons di Baltimore ha un pregiato pizzo a medaglioni con caratteristici ciuffetti disposti a triangolo.

Attrah l'attenzione e l'ammirazione il superbo Davanti d'altare in seta e

colori, fatto per la Chiesa Americana di S. Paolo in Roma. Disegnato sullo stile della Chiesa della cont. di Brazza, venne reso alla perfezione dalle Scuole di S. Margherita e Fagagna.

Dinanzi a quei rig di tralci, a quei tralci, a quelle spighe, a tutto quell'insieme arcaico, noi ci crediamo di fronte a un prezioso oggetto da Museo, a un raro campione dell'arte medioevale!

## RIPARTO I. Industria

La acqua gasosa della Ditta Italo Fiva Nella tetta addatta all'industria della distilleria ecc. osservo una modesta quanto attraente mostra di bottiglie d'acqua gasose della Ditta Italo Fiva di Udine.

E' dico modesta poiché infatti l'occhio sulla certa ha da ammirare se non poche bottiglie contenenti le refrigeranti bibite.

Quello però che in essa si fa notare è che da molti, se non da tutti, vien osservato, sono due belle fotografie rappresentanti l'interno e l'esterno dello stabilimento Fiva.

Da esse chiaro risulta la bellezza dei macchinari — ultimi sistemi — di cui è fornita la fabbrica, e il numeroso personale impiegato.

Ritieni infatti che quella della Ditta Fiva sia una delle migliori fabbriche del Veneto, e per chi sa come pure sia sorta da nulla tale industria non può a meno d'interessarsi e compiacersi con plauso all'intraprendenza del proprietario; il quale poi non si addormenta sugli allori, ma nulla risparmia per mantenerli all'altezza dei tempi.

Simpatia e geniale poi l'idea del Chiosco Sifone, che è una delle note più e delle più attraenti della nostra Esposizione.

## La Scuola Martini

Nella sezione Industria estrattiva e chimica una mostra colossale di cere attira l'attenzione e l'ammirazione dei visitatori; quella della ditta Angelo Martini di Padova.

Il brillante successo ottenuto da questa mostra interessantissima, oltre che al buon gusto ed alla ricchezza colla quale è allestita, è dovuto anche al fatto che pochi avevano un'idea esatta dell'importanza dello Stabilimento Martini — Stabilimento in cui sono adottati tutti gli ultimi risultati della tecnica moderna e che risponde a tutte le esigenze industriali del momento per la magnifica macchina che permettono una produzione colossale ed insieme perfetta.

Questa Mostra è doppiamente notevole: è dal lato artistico e da quello industriale.

I due seri impegni del peso ciascuno di 125 kg. (l'uno dei quali ha un riciclatissimo saggio di pittura suo antico riprodotto la Madonna della Corda del Tiepolo, il cui originale trovò al Museo Nazionale di Bassano, mentre nell'altro si ammirano decorazioni a basorelievo e nel contro, scolpite su cera, il Creatore) sono veri e giganteschi capolavori, in cui il gusto artistico e la squisita lavorazione, chiaramente mostrano di che valenti operai, di che perfetti macchinari e di quale oculata Direzione disponga la ditta Martini.

Questa ditta espone inoltre i diversi tipi che vende sui vari mercati italiani ed esteri, tutti differenti e per qualità e per lavorazione.

Una novità interessante è costituita dalle applicazioni galvanotecniche in rame, nichel ed ottone, che permettono incisioni e lavori decorativi sopra le anodine a mite prezzo — novità ottenuta con speciale processo elettrochimico brevettato.

Splendidi i lavori a rilievo e di pittura decorativa; ammirabile l'angelo che maestoso s'erge ad ai spiegate sul

culmine della Mostra, alta complessivamente ben 8 metri. Fra le miniature artisticamente lavorate, due arti coll balzano sotto all'occhio dell'intenditore. Primi i lumini da notte e da illuminazione, fabbricati con un metodo brevettato, articolo di cui la Ditta si è fatta una specialità e che gode il favore di tutta la numerosa clientela; poi un altro articolo di uso puramente industriale, la cui speciale importanza fu rilevata anche dal Mastro Carcano, il quale ebbe per la Ditta parole di ammirazione e di vivace elogio.

Sono le rotelle parafinate per l'apprettatura del filato, articolo di grandissimo consumo negli Stabilimenti di maglierie e di cui fin qui il nostro paese andava tributario alla Germania.

Questa della ditta Martini è dunque una mostra veramente completa. E da essa ancor più si apprezzerà l'importanza dello Stabilimento quando avremo detto che questo tutto ottiene con operai propri, persino le pitture e le decorazioni. Anche tutto il macchinario di cui è dotata la Fabbrica esce dalla Fonderia ed officina del cav. Martini.

Nella direzione di questa importante industria il cav. Ma tini è efficacemente assistito dal cognato suo signor Riccardo Carraro e fu lui che ideò la grandiosa mostra di cui si occupa il presente anno, e che ne discende con vero sentimento artistico tutti i lavori il Re e la Regina, nella loro visita all'Esposizione, prosero scendole interessamento alla mostra della ditta Martini rappresentata dal viaggiatore sig. Pietro Bordoli, al quale rivolero parole di congratulazione stringendogli la mano.

## Sgombro di locali

Dovendosi riconsegnare i locali della Scuola e dell'Istituto tecnico, del Ginnasio e del Liceo per il giorno 1. ottobre p. v., le Mostre dell'Agricoltura, Istruzione, educazione ed igiene, della previdenza e cooperazione (Riparto II, e III), si chiuderanno irrevocabilmente col giorno 27 settembre.

Il giorno 14. Da Via Cavallotti 397, da Piazza Garibaldi 141. Totale 538.

## Di Ingressi

Questa sera dalle 8 alle 10 la Banda del 79.° Fanteria suonerà (tempo permettendo) nel recinto dell'Esposizione.

## Diploma speciale di merito

Su analogo proposta della Giuria (Paquale comm. Colpi presidente, dott. Galdino relatore, co. G. cav. Mari, cav. Francesco Zuzzi e Teobaldo Tonini) venne assegnato diploma speciale di merito fuori concorso alla R. Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo del Friuli diretta dall'estimo prof. uff. Luigi Patri per il gruppo di bellissime bovine presentate al concorso (9 settembre), tenuto conto delle attitudini lattifere delle stesse. — Congratulazioni!

## Le mostre di giovedì e venerdì

Se il tempo cessasse di rompere la buona volontà infangando le vie, giovedì e venerdì prossimo avremo bellissimo mercato ed interessantissima mostra di animali bovini. Speriamo!

## La fiera dei vini

La fiera di vini che si inaugurerà sabato prossimo, 19 corr., costituirà per i nostri buongustai una delle migliori attrattive di questa Esposizione — e son già tante! — per le proporzioni che promette di assumere. Sarà una mostra che conseguirà immaneabilmente il duplice obiettivo di accoppiare l'utile al gusto. Interverranno alla cerimonia inaugu-

— Chi te l'ha narrato?  
— Rispondi, a vero?  
— Forse.  
— E acciderai anche me?  
— Perché no? La mia pazienza è esaurita. Sono dieciotto mesi che mi fai danzare.  
— E' mia la colpa se non ti amo? Mentre essi entravano nel vestibolo un fattorino vi entrò scolorito.  
— La signorina Lorenza? — chiese. Ella si volse e disse:  
— Sono io.  
— Una lettera per voi.  
— Come fece atto di strapparla, ma i controllori erano al loro posto e l'intimidirono.  
Continuò la sua strada.  
Lorenza ruppe la busta e lesse avidamente.  
Aveva riconosciuto la scrittura di sua sorella.  
Nel leggerla i suoi occhi espressero uno spavento mortale, ma ella non si lasciò sfuggire né un gesto né un grido. La notizia era orrenda, ma non imprevista.  
Di due ore ella aveva la certezza della sua disgrazia.  
— Sta bene — disse — e grazie.

aveva pronunciato queste parole dirette alla contessa di Vauquois: — Io mi chiamo Giovanni Solari e non posso essere vostra figlia; la sua cupa disperazione poi; la cura con cui aveva schivato via Sant'Agostino, come se le avesse ispirato una specie di orrore; la sua ostentata indifferenza a tutto ciò che poteva accadere intorno a lei in quel giorno nefasto.  
Ben presto la sua inquietudine si mutò in vero spavento.  
Tutte le ansietà dell'anima del padre erano passate nella sua.  
Cora, ella stessa all'Eden ed aspetto un momento.  
Giovanna non si vedeva.  
Una viva ansietà regnava fra le quinte. La stella mancava.  
Da quell'istante Lorenza non dubitò più. Una catastrofe era accaduta. L'istituto del forestiere non lo aveva ingannato. Riprese a lungo abbattuta, in un angolo, stesa su una sedia di paglia sfondata, fra le sottane, le m'glie e le scarpine del corpo di ballo, appoggiata al muro, più morta che viva; e tutto a un tratto si ricordò che si avvicinava l'ora dei suoi esercizi.  
Si alzò, agitata da una febbre che

la faceva tremare dalla testa ai piedi, livida, coi denti stretti, e corse attraverso i corridoi come una pazzia per uscire.  
Nella strada, l'aria poco a poco la rianimò.  
Camminò prestissimo fino al boulevard, lo traversò senza preoccupazione, a rischio d'essere schiacciata dagli omnibus e dalle vetture che sorrevano ogni senso, e cinque minuti dopo scorse la facciata splendente del Circo.  
Un uomo stava sulla porta.  
Era Gomez.  
— Dove vien? — le chiese con voce brutale.  
Ella lo guardò con occhi smarriti e rispose:  
— Che t'importa?  
— Dai tuoi amanti?... Non ti lasciano nemmeno venire più qui...  
— E' possibile!  
— Ah! — esclamò digrignando i denti — tutte compagne le donne.  
E soggiunse masticando le parole: — Sabina era come lei.  
Fu un lampo di luce per la fanciulla. Nell'udir quel nome rialzò il capo.  
— E' vero che tu l'hai uccisa? — gli chiese arditamente.

## Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino di CARLO MÉRQUEL

Gli impiegati allo sportello di controllo sorsero di scatto.  
Quelli delle guardie si precipitarono agli usci per vedere che cosa succedeva.  
Dambert stette inchiodato al suolo, immobile, colpito da un pensiero atroce.  
E' tutto la follia usci in disordine, muta e spaventata.  
La musica dell'orchestra aveva interrotto d'improvviso un valzer lento. Dopo la partenza di Giorgio Dambert, Lorenza era rimasta come colpita da stupo.  
I timori di quello straniero, che sulle prime l'avevano turbata appena superficialmente, le penetrarono nella mente come un ago nel legno. Tutto le ritornò alla memoria.  
Si rammentò il silenzio glaciale di una sorella mentre usciva la notte precedente dai Tigli; l'accento con cui

chiamandola pur così — le autorità.  
Gli espositori saranno molti e rappresentarono le migliori e più pregiate cantine della nostra Provincia.  
E' stato disposto per un elegante e comodo spazio del d. vino liquore ed a tale scopo venne scelta una schiera di gentili e vezzose signorine.  
Chi potrà resistere al fascino di Bacco arrivato da quello di Venere?  
Si feciono avanti i produttori ancor refrattari; non mancherà a questa gara provinciale che attesterà i progressi enologici della nostra Provincia.

## Il Consiglio Comunale

### La seduta segreta di ieri sera

Segui ieri sera l'annunciata seduta consiliare ordinaria che venne per intero assorbita dagli oggetti fissati per la seduta privata.

Presenziavano 26 consiglieri e cioè: Bgotti, Bossati, Brandotto, Caratti, Carlini, Costantini, Colloff, Comeniani, d'Odorico, Comelli, Cuduguello, Gori, Drusini, Franceschini, Grandini, Magistria, Mattioli, Madras, Muziani, Pauluzza, Perissini, Pignat, Ploco, Rizzi, Sandri, e Salvadori.

Giustificarono l'assenza Sociati, di Prampero, Franz, Renier, Vittorello e Leitemburg.

Dopo l'approvazione del processo verbale della passata seduta il Sindaco tributò un plauso ai vigili urbani ed a quelli del fuoco per l'opera loro zelante in questi ultimi giorni.

### Collocamento a riposo

I due primi argomenti posti all'ordine del giorno recavano:

- 1. Collocamento a riposo del sig. Pietro Cosuttini e assegno di pensione. Il lettura.
- 2. Collocamento a riposo del sig. Giuseppe Peratoner e assegno di pensione. Il lettura.

Vennero collocati a riposo, con la pensione di diritto.

### Promozione

S. Promozione di un impiegato, venne nominato applicato di terza classe il sig. Toso rag. Giovanni.

### Assegno di grazie dotali

Si proseguì:  
4. Assegno delle Grazie dotali Marangoni. Trattasi delle due grazie da 500 lire. Le aspiranti erano circa una quarantina, delle quali solo 24 vennero ammesse al sorteggio, che favorì il num. 7 rispondente al nome di Argotti Caterina di Paderno e il num. 2, Tiburtini Maria di Cossignacco.

### Nomina di insegnanti

5. Scuole elementari. — Nomine d'insegnanti.  
Lunga ed animata fu, a questo oggetto, la discussione.  
La Commissione esaminatrice non concorrente aveva trovato corrispondere alle esigenze di concorso per il posto di scuola superiore.  
Divisi erano i pareri, ma prevalse il concetto che non avendo essa Commissione fissata una graduatoria, il Consiglio potesse — tenendo presenti i meriti degli aspiranti — scegliere fra i tre concorrenti il maestro necessario.  
Si procedette alla votazione, ma nessuno dei concorrenti avendo riportato il numero di voti prescritto dalla legge, la nomina rimase sospesa.

Si passò poi alle altre nomine e vennero eletti:

Alle inferiori maschili urbane: Croattini Francesco di Quacomo residente a Pozzuolo; Eberle Carolina fu Carlo, Udine, e Mani Rossa fu Francesco, Udine.

Alle inferiori femminili urbane:

Atteso che le lagrime che le brucavano gli occhi, e nascondendo premurosamente il biglietto della Bossati andò a vestirsi come se nulla di grave fosse avvenuto.  
Alcuni minuti dopo comparve sull'ingresso riservato agli artisti, graziosissima nel suo costume di acrobata, modellata in una maglia di seta color carne, con i capelli neri attorcigliati in corona sulla sua testa bruna, le spalle e le braccia nude uscenti da un corsetto di raso oro vecchio.  
Quando a quando a Gomez, che non la abbandonava cogli occhi, lanciava uno sguardo sprezzante e quasi di odio, alla stessa guisa che un donatore piccolo col suo frustino ferrato il leone che vuol domare.  
Gli si avvicino un istante.  
— Bisogna che ci separiamo, Gomez — ella disse — Questa vita non la si può più durare.  
— Come puoi anch'io.  
— Ti lascierò domani stesso, forse... Ho voluto prevederti i trattamenti... Avrei potuto tacere... partire...  
Egli rimase fulminato.  
— Come presto? — balbettò.

(Continua)

Gratuito Maria fu Pietro, S. Giorgio R. chivalda; Spirach Susanna fu Domenico, Utina e Cotterch Maria di Giuseppe, Udine

Alto infanti - urati maschili: Omet Cesare G. fu Giuseppe, Udine

Alle rurali miste: Taddio Gemma fu Gio. Batt. Udine; Elter Amelia di Antonio, Campofornido e Lazzarini Chiara fu Giuseppe, Udine

Gionse pertanto la mezzanotte e la seduta venne tolta.

La seduta prossima

— chiamata a trattare gli oggetti di seduta pubblica — sarà convocata a domicilio, fra qualche giorno

Quattro nuove interrogazioni del cons. Sandri

Il consigliere Sandri ha presentato al Sindaco le seguenti quattro interrogazioni:

A che punto si trova la liquidazione dei lavori dell'atrio del Cimitero.

Quando si aprirà il concorso per la borsa di studio del Legato Marangoni.

Perchè di fronte a tanti bisognosi non si pensa ad erogare la rendita del Legato Tullio.

Se e come si è provveduto al posto di ragioniere capo del Comune.

CRONACHE e COMMENTI

Intorno alla Camera del Lavoro

Il Giornale di Udine, pubblicando il comunicato della Camera del Lavoro che anche nel pubblicazione ieri, circa l'intervento al ricevimento dei Reali, commenta:

« Ci pare opportuno osservare che la Commissione esecutiva, di cui ora si depura la condotta, fu presentata a S. M. il Re dall'on. Girardini, e che la parola rivolta dal giovane Sovrano al presidente della Commissione furono giustamente, con molta compiacenza, commentati sui Passi ed in altri giornali popolari ».

Il commento, nelle righe, è innocente quanto mai; fra le righe, non v'è chi non veda appannato lo strale della malignità... nota e consueta.

Senonchè « ci pare opportuno, osservare », a puro e semplice chiarimento di fatti, quanto segue:

1° L'Ufficio centrale della Camera del Lavoro non deplora la condotta della Commissione (malgrado sottinteso del Giornale di Udine) per l'atto compiuto, ma semplicemente per inosservanza di norme statutarie della Camera stessa:

« Deplora che — dice il comunicato — una deliberazione precedente non sia stata rispettata e cioè, che la Commissione esecutiva, quando trattata di fatti che risolvono una certa importanza, debba assolutamente interpellare l'Ufficio centrale ».

E, francamente, non ci sembra che, di fronte a tale prescrizione il richiamo dell'Ufficio Centrale sia fuori di luogo.

Trovarebbe forse il Giornale di Udine che l'omaggio ai Reali non sia un fatto di una certa importanza?

E chi dice al Giornale di Udine che l'Ufficio centrale — se interpellato, secondo lo Statuto — non avrebbe approvato il doveroso atto cortese, conferendogli anzi maggiore solennità?

Non è vero che il dott. Marero e gli altri della Commissione fossero presentati al Re dall'on. Girardini; la Commissione s'inscrive da sé, per ricorrenza, e presentatore fu precisamente, il Prefetto.

Per conseguenza lo strale inteso di malignità, appannato di fra le righe contro l'on. Girardini, sbaglia... indirizzo

3° Quanto alle lodi del Paese ecc., riferendosi alla frase — generosamente democratica — del Re, benevola e beneaugurante a un'istituzione popolare che il Giornale di Udine e « monarchica » compagnia avversarono ferocemente... non si capisce proprio ch'è stato il Prefetto di Udine a rimasticarla.

Forse appunto così si spiega — ed è fatto dell'amara rimasticazione — quel commento così oscuramente maligno e malignamente oscuro... e così chiaramente sospirato e sconcluso nato.

IL COMMENTATORE

Echi della bufera

Il Tagliamento è in forte decrescenza; più alcun pericolo presenta.

La strada Nazionale venne, in località Rouchi, asportata interamente per oltre 40 metri, da una colossale frana.

Il riattamento richiederà alcune settimane.

A Raccolana il paese fu interamente allagato, ed i danni sono rilevanti.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

LE ACCOGLIENZE AI CONEGLIANESI

Il Presidente della Società Operaia Generale, sig. G. E. Sotz, si fa a passare una rappresentanza — per quanto minuscola — a ricevere la consorella, non manco.

Alla Stazione si recò, e si presentò al veniente, portando il saluto della Società Operaia Generale, egli stesso con un consigliere.

Biblioteca Comunale. Mercoledì, 18 settembre, la Biblioteca Comunale verrà riaperta alla frequenza del pubblico col solito orario estivo dalle 9 alle 12 antimeridiane, e dalle 3 alle 6 pomeridiane.

Un atto onesto ha compiuto stamane Antonio Orsani, il notissimo « Bambin ».

Verso le 8 in Piazza Mercatunovo rinveniva un involto contenente 37 lire in moneta tedesca, e si affrettava a consegnarlo al vigile Novalto.

Si presentava poco di poi all'ufficio dei vigili e se ne faceva riconoscere proprietario un soldato di fanteria, al quale la somma venne restituita.

Un piano all'onesto « Bambin ».

Nessuna notizia si ha sulla signora Domenica Marizza di Gradisca scomparsa nella città nostra sin dal pomeriggio di domenica.

La nota Nascivera Tecla ed il pregiudicato Alfredo Garvasi che furono sino all'ultimo assieme alla scomparsa sono sempre alle carceri, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Un ragazzo coraggioso. Nel pomeriggio di ieri il dotto Gino Giuseppe Buzzi salvò il fanciullo Mario Focchini, d'anni 7, che mentre si trastullava nei pressi della Roggia in Via Grazzano vi era caduto dentro e minacciava di essere travolto dalla ruota dello Stabilimento Voipa.

Che pugni! Venne ieri medicata al nostro Ospedale certa Marin Italia, di anni 43, da Flamburzo, per contusione al dorso della mano sinistra, prodotta da un pugno. Ne avrà per una settimana.

Teatri ed Arte. TEATRO SOCIALE

Questa sera riposo. — Domani prima rappresentazione dell'opera nuova del Maestro Domenico Montico:

« Sofia Clerval »

— Ieri sera si tenne la prova d'insieme; ottimo risultato.

Ognuno dei presenti, con meraviglia, si congratulava con la signora Labia che, così prontamente, si è impadronita della parte.

All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour n. 1) si affittano due palei in prima fila n. 3 e 20) lire 15 ed uno in quarta fila (n. 11) lire 6.

(Esempio lodovole, da seguirsi da quanti non vogliono o non possono usufruire del proprio palco).

L'AUTORE DELL'OPERA «SOFIA CLERVAL»

(Collaborazione al Friuli).

Se dovessimo scrivere di Domenico Montico per lettori udinesi ci dispenseremmo dalla fatica, affatto superflua, di dello spreco di spazio; poiché il buon Montico è conosciuto dagli Udinesi, e ben voluto e stimato, non meno che dai suoi concittadini di San Vito al Tagliamento; i quali hanno sempre avuto nel valore e nella genialità del loro Montico una gran fede, e — iroi quasi — coltivata in lui una futura gloria della loro terra; ed oggi guardano a lui, in questo suo primo grande

amento, con trepidazione e con orgoglio.

Del buon Montico, dunque, noi scriviamo per gli Udinesi e per Sanvitesani, ma per quei friulani che, pur conoscendone simpaticamente il nome, non hanno potuto seguirlo da vicino la vita silenziosamente buona ed operosa, e per numerosi ospiti nostri in questi giorni che certamente non mancheranno di assistere alla «prima» della Sofia Clerval.

Il maestro Domenico Montico è a Udine da dieci anni, insegnante di musica e direttore della Banda cittadina; ritenuto da tutti, fin da principio, ben superiore per attitudini e per coltura a tali uffici, degno di più vasta sede, a più vasta e completa affermazione artistica.

La sua genialità si è espressa in fatti in molteplici e multiformi manifestazioni: lavori musicali in ogni genere di stile — dalla melodia semplice per piano, ai corali grandiosi, dai valzer brillanti alle severe composizioni classiche, dalla semplice romanza alla passionale Suite, dalla marcia per banda alla fuga a quattro parti — dalle opere per bimbi di bell'affetto teatrale all'opera seria in cui ogni si cimenta.

Basta accennare, di queste innumerevoli composizioni, le ultime, che ebbero plauso dal pubblico e intelligente e profano: suonate per pianoforte,

edito a Bologna — Quartetto in mi min per archi. Suite Nuptia per IV. Congresso musicale di Atria — Cantata a Teodato Cicani — o l'operetta «Mido mia», rappresentata qui, replicata a Palermo, e di prossima presentazione, a Pordenone e a Venezia. Abbiamo detto: il buon Montico; perchè così egli è conosciuto e chiamato fra noi per la sua indole modesta, semplice, mita, mentre dal lato artistico lo si sa lavoratore indefesso; e si sa che mai povero o bisognoso artista ha bussato in vano alla porta del maestro, per aiuto, consiglio ed opera, ma lo trovò sempre pronto a sacrificio d'interessi e di persona per fare del bene.

Una delle gemme del nostro Friuli che s'adagia sulla sponda destra del Tagliamento — il ridante e prospero paese di S. Vito al Tagliamento — diede i natali al nostro maestro.

La naturale vena fiuente melodica e l'attitudine grande al comporre si manifestò nel Montico sin dai primi anni; per cui quel Comune provvide con magnanimità a che il giovanotto, di povera fortuna, potesse finire gli studi di composizione nel Conservatorio di Milano, dove ebbe a maestri il Monteverdi ed il Bazzini, e dal quale venne licenziato nel '76 col diploma di composizione e pianoforte e la Grande Menzione.

I primi passi del giovane maestro furono duri; per le necessità della vita, abbandonati i campi ideali dell'arte, dovette adattarsi al tirocinio ingrato della scuola. Ma per quanto le professioni piaghino l'ingegno e ne costringano gli slanci, pure il Montico, trascinato dalla naturale e potente sua vena alla composizione, vi dedicò tutta la sua anima, tutto il suo tempo disponibile e le lunghe veglie.

Tentò, ancor molti anni fa, il teatro con un'opera poderosa «Editta di Lora», ma per mancanza di mezzi non poté vederla rappresentata.

Divenuto questo lavoro, per i tempi mutati e per il nuovo indirizzo assunto dal melodramma in Italia, cosa vecchia, per modo di dire, il Montico studia la nuova maniera e la migliori manifestazioni della scuola moderna, non si cristallizza avanti al suo lavoro, ma lo mette bellamente a dormire, ricercando un nuovo dramma improntato alla verità della vita vissuta, con caratteri forti: con passioni vibranti, rapide e movimentate.

La tela della Sofia Clerval, offertagli dal sig. Alfredo Rocchi, lo seduce, ed in breve affannosamente, con rapide pennellate, senza pentimenti, senza correzioni, la musica della Sofia è scritta, e l'opera strumentata con quella vigoria e magistero che è frutto del corso di studi severi, e con quella fluidità melodica e geniale che è caratteristica in ogni composizione del Montico.

In una sola frase si compendia — si dice un conoscitore — il merito principale affascinante della musica di Montico: « È una musica di sentimento, che va dritta al cuore ».

Questa, in rapidi tratti, la figura dell'autore che affronta fra due giorni il giudizio del pubblico nel nostro Massimo; i quali bastano ad attestare che non si tratta di un temporario imberbe, né di un sudace preannunzio, ma di una forte e preparata coscienza d'artista, temprata nella lotta e nello studio, che — comunque il pubblico sopravvenga giudichi l'opera — merita considerazione e rispetto.

Della musica e del libretto della Sofia dicemmo domani.

Una caratteristica che dimenticavo. Il buon Montico è di una distrazione... degna di premio di primo grado.

Non è difficile che egli, passando innanzi a una vetrina o a un specchio, faccia tanto di cappello a sé stesso.

Un mio amico, che lo conosce da anni, che vuol rividerlo a distanza di qualche mese, è stato costretto a farglieli presentare... alcune dozzine di volte.

Non garantisco che, se chiamato alla ribalta, il buon Montico non si presenti battendo le mani... all'ignoto autore.

Il libretto della «Sofia Clerval», del M<sup>o</sup> Domenico Montico si vende esclusivamente da oggi presso il sig. Luigi Bari, negozio via Cavour.

NOTE E NOTIZIE

NEI BALKANI

Austria e Russia occupano Serbia e Bulgaria? Il Temps ha da Sud. notizie sensazionali.

Annunzia niente di meno che l'Austria e la Russia si sono già accordate per occupare rispettivamente la Serbia e la Bulgaria.

Telegrammi giunti a Roma dalla Macedonia recano che la situazione peggiora.

Le potenze, benché sieno in massima d'accordo per procedere ad una occupazione armata, non si decidono per il momento per il timore che succeda in Macedonia, come a Candia, donde nessuna potenza vuol essere la prima a ritirare le truppe.

I complotti in Serbia

Anche le notizie della Serbia si fanno ogni giorno più scure e temporalesche. I fattori degli ufficiali punti per aver voluto la punizione dei regicidi crescono sempre di numero.

Vennero scoperti in parecchie guarigioni numerosi nuclei di ufficiali, che avevano aderito al nuovo complotto (il terzo... della serie).

A Kragujevatz vennero arrestati 11 ufficiali; a Pozarevac 18, compreso il colonnello Branovich, e nella altre guarigioni complessivamente 21.

Si assicura poi che gli ufficiali di Nisch tennero un'adunanza in cui decisero di protestare contro l'arresto dei camerati, minacciando altrimenti di ricorrere alle armi.

Il popolo parteggia in parte per regicidi; a Widenovatz, Wranja, Leskovat e altrove si tennero numerose assemblee popolari in loro favore.

Vennero arrestati inoltre parecchi borghesi.

Una nuova terribile epidemia

Il New York Sun segnala l'apparizione a Cuba di una nuova spaventosa malattia che ha i sintomi della febbre gialla, nera e del tifo, di forma epidemica e che accade in poche ore gli ammalati.

Dai medici americani fra i più eminenti sono partiti per combattere sul luogo il flagello.

Mercato dei valori

Table with exchange rates for various locations including Borsa di Milano, Chiusura di Parigi, and Mercati di Borsa.

Municipio di Gemona

Si avvia che giovedì 1<sup>o</sup> ottobre p. v. alle ore 10 ant. ha luogo il reintanto ad estinzione di cartella e definitivo deliberamento dell'appalto lavori di ampliamento e sistemazione del Cimitero sul prezzo ridotto di L. 30,441.

Le condizioni relative cogli elaborati tecnici sono visibili nella Segreteria Comunale.

Gemona, 12 settembre 1903. Il Sindaco A. Strutti

Advertisement for Prof. E. Chiaruttini, a specialist for internal and nervous diseases, located at Piazza Mercatunovo (S. Giacomo) n. 4.

D'AFFITTARE un appartamento in Piazzetta Valentini. Per informazioni rivolgersi all'ufficio d'amministrazione del Friuli.

PURGATIVA MILAN BUDAPEST

LOTTERIA ESPOSIZIONE UDINE. Estrazione 27 Settembre 1903. Premi 1500 per Lire 40,000.00. Biglietti Lire Una. Dirigere richieste e vaglia postale al COMITATO LOTTERIA UDINE. Si spedisce franco di porto. Ultimi giorni.

Comune di S. Giorgio di Nogaro. A tutto 30 Settembre corrente è aperto il concorso al posto facoltativo di maestro delle classi elementari superiori maschili di questo Capoluogo, di direttore didattico di tutte le scuole del Comune e di maestro della scuola popolare di disegno, verso l'anno stipendio di lire 1500. — gravata da R. M. e pagabili a rate mensili posticipate. Le domande di concorso in bello competente dovranno essere inviate a quest'ufficio corredate dai seguenti documenti: a) patente d'idoneità di grado superiore; b) diploma di direttore didattico; c) diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno; d) certificato medico, debitamente autenticato, da cui risulta che il concorrente è di sana e robusta costituzione, e va esente da ogni imperfezione fisica atta a diminuire il prestigio, o ad impedirgli il pieno adempimento dei suoi doveri; e) certificato di moralità relativo all'ultimo triennio; f) certificato penale; g) atto di nascita debitamente legalizzato; h) tutti quegli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel proprio interesse. Le domande mancanti dei menzionati documenti in originale ed in copia autenticata saranno escluse dal concorso. La nomina verrà fatta dal Consiglio Comunale e sarà provvisoria per la sola durata dell'anno scolastico 1903-1904 a norma della legge 19 febbraio 1903 N. 45. L'elitto dovrà assumere il servizio coll'apertura dell'anno scolastico. S. Giorgio di Nogaro, 8 settembre 1903. Il Sindaco A. Cristofoli.

Dott. UGO ERSETTIG. Allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. VIA LIRUTTI, N. 4

Prof. E. CHIARUTTINI. specialista per le malattie interne e nervose. consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatunovo (S. Giacomo) n. 4.

D'AFFITTARE un appartamento in Piazzetta Valentini. Per informazioni rivolgersi all'ufficio d'amministrazione del Friuli.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI. Crema Venus, unguento Venus, sapone Venus, ecc. per la cura della pelle.

BUDELLA SALATE PER SALAMI. trovansi in partite presso Vitaliani in Trieste, Via Canova 3. — Merce stagionata, lavorazione fina, prezzi convenienti.

ALBERTO RAFFAELLI. Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna. UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE. OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile  
pei forestieri

Table with columns for destinations (e.g., Venezia, Trieste, Udine) and arrival/departure times. Includes sub-sections for 'Esercizio' and 'Tramvia a vapore'.

Per Udine - Recupito all'Aprilia... Per Nimis - Recupito idem... Per Fossacolo, Mortegliano, Cassions... Per Bertolo - Recupito «Albergo Roma»...

Speciale servizio per alloggi  
fornito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati  
BIRRIERIA RESTAURANT LORENZINI con alloggio condotta da Ernesto Silvestri... ALESSANDRO ELLERO cambiavalente in Piazza Vittorio Emanuele... CARLO NIGG negoziante Manifattura...

ANTONIO FANNA - Grande assortimento cappelli da signora... QUINTINO LEONCINI - Negozio coloniali, salumeria... ENRICO HASON - Negozio Chincaglierie... ANTONIO PASQUALE TREMONTI - Udine, Via Pascolle...

Breve Guida all'Esposizione

Itinerario più continuativo e comodo nella visita ai cinque riparti... Ingresso da via Cavalletti - subito a sinistra per porticato del Restaurant... Uscire da questa per la parte opposta; volgendo a sinistra, alle altre due botte...

Collegio Convitto NABDARI  
TREVISO  
Scuole Elementari e a sede legale esami - R. Scuole Tecniche - R. Ginnasio liceo - Corsi abbeverati. Per schiarimenti e programmi rivolgersi alla DIREZIONE

R. Farmacia Zarri - Bologna  
ENRICO VIGNOLI, Successore  
Specialità della Ditta  
SIGARETTE ANTIASMTICHE  
Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA  
Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica  
TEODORO DE LUCA  
UDINE - Sub. Cassignacco, Viale Teobaldo Ciceni, N. 2 - UDINE  
Impianto completo per la nichelatura, ramatura e lincisione galvanica - Verniciatura a fuoco  
NEGOZIO  
UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE  
Grande Deposito BICICLETTE  
GROSSISTA  
in Macchine da cucire e ricamo  
delle Fabbriche Estere più accreditate  
Wheller & Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker & Ruh - Haid-Neu - Müller - Müller - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.

Pozzi coperti ed elevatori d'Acqua  
Brevetto Jonet  
Massima semplicità e sicurezza. Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità. Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.  
Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. - Adottato dalle Ferrovie.  
Prezzo L. 200.  
Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.  
Ing. Gola e Conelli  
Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Non sopportate tinture dannose ricorrete  
all'INSUPERABILE  
Tintura Istantanea  
I campioni della Natura presentati dal Sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1. Liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitro e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.  
Udine, 28 gennaio 1902.  
Il Direttore Prof. G. Nallino  
Deposito presso il Signor  
LODOVICO RE  
Farmaciatore - Via Daniele Manin - Udine

Cartolerie Marco Bardusco  
(UDINE)  
Copioso assortimento Cartolerie di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di assoluta novità al primo - zineotipia - cromografia - litografia - fotografavere - rilievo stile medievale ecc.  
Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria  
- Prezzi onestissimi -

La Polvere Rosea  
a base di china  
per imbianchire i denti  
Una scatola cent. 50  
Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

PROVATE IL  
SAPONE AMIDO BANFI  
MARGA GALLO  
Esigere la Marca Gallo  
Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-veglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annuale del Friuli si vende:  
Acqua lina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.  
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.  
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.  
Acqua di gelso a lire 1.50 alla bottiglia.  
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.  
Crono americano a lire 4 al pezzo.  
ord tripe centesimi 50 al pacco.  
Anticantizie A. Longo a lire 3 alla bottiglia.

VERO ESTRATTO DI CARNE  
ESIGERE LA MARCA  
Liebig  
Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

La Ricciolina  
era arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da P.H. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto vi ne scoda in commercio. L'immane successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questo restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.  
Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50  
Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega - S. Salvatore 4826 - Venezia.  
Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI, Via Prefettura.